

Il progetto

Biohorizons ha guardato agli **orizzonti della bioeconomia**: protagonisti, ostacoli e opportunità. Per capire i bisogni del settore è stato chiesto quali fossero le azioni migliori per sostenere la bioeconomia. Un sistema di sondaggio e interviste creato ad hoc in cinque lingue da giugno 2014 fino al 31 dicembre 2014 è stato corrisposto da 500 organizzazioni di cui il 28% dal mondo accademico, il 45% dalle imprese e il 28% dalle amministrazioni pubbliche.

Progetto sviluppato nell'ambito della Comunità dell'innovazione e Conoscenza - Climate KIC

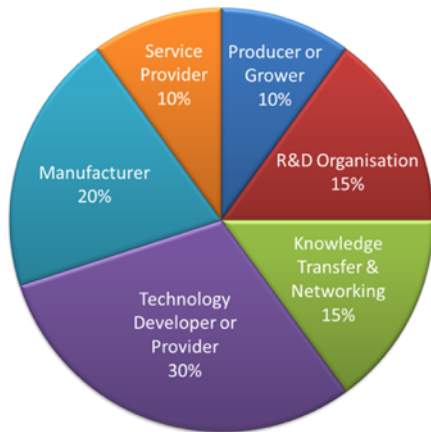


Figura 1 – settori industriali in Italia

I rispondenti italiani

Anche in Italia il sondaggio ha ricevuto un numero considerevole di risposte. E' risultato che il 38% delle imprese italiane ha ancora una **dimensione micro**, il 23% appartiene alle piccole e medie imprese, il 23% alle grandi imprese e il 15% alle multinazionali. Molte aziende svolgono la propria attività nel campo della bioeconomia da oltre 10 anni.

Settore industriale, materie prime utilizzate e prodotti principali, delle aziende partecipanti al sondaggio in Italia sono mostrati nelle Figure 1-2-3.

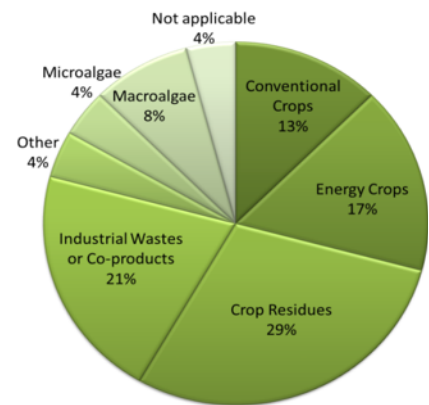


Figura 2 – Tipologie di materie prime utilizzate in Italia.

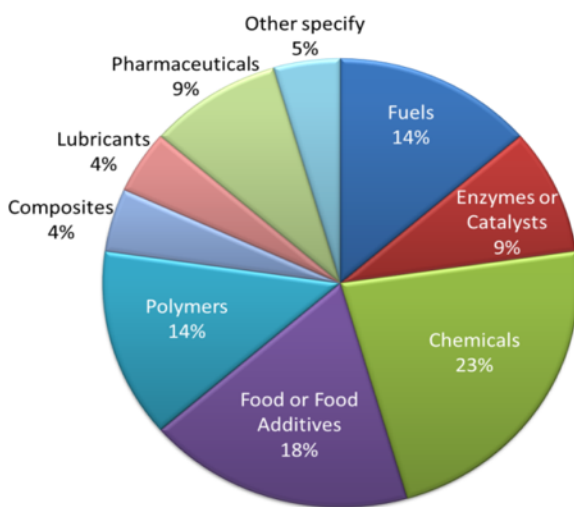


Figura 3 – Prodotti a base biologica in Italia

Le richieste italiane

Le azioni utili a promuovere il settore della bioeconomia che sono state indicate dalla maggior parte degli intervistati italiani sono risultate le seguenti:

1. far progredire la collaborazione università-impresa
2. Stimolare la simbiosi industriale
3. Identificare e gestire i gap tecnologici e di conoscenza
4. Dare continuità alle scelte del legislatore
5. Offrire accesso al sostegno finanziario.

1 | Interdepartmental Centre for Research in Environmental Sciences, University of Bologna

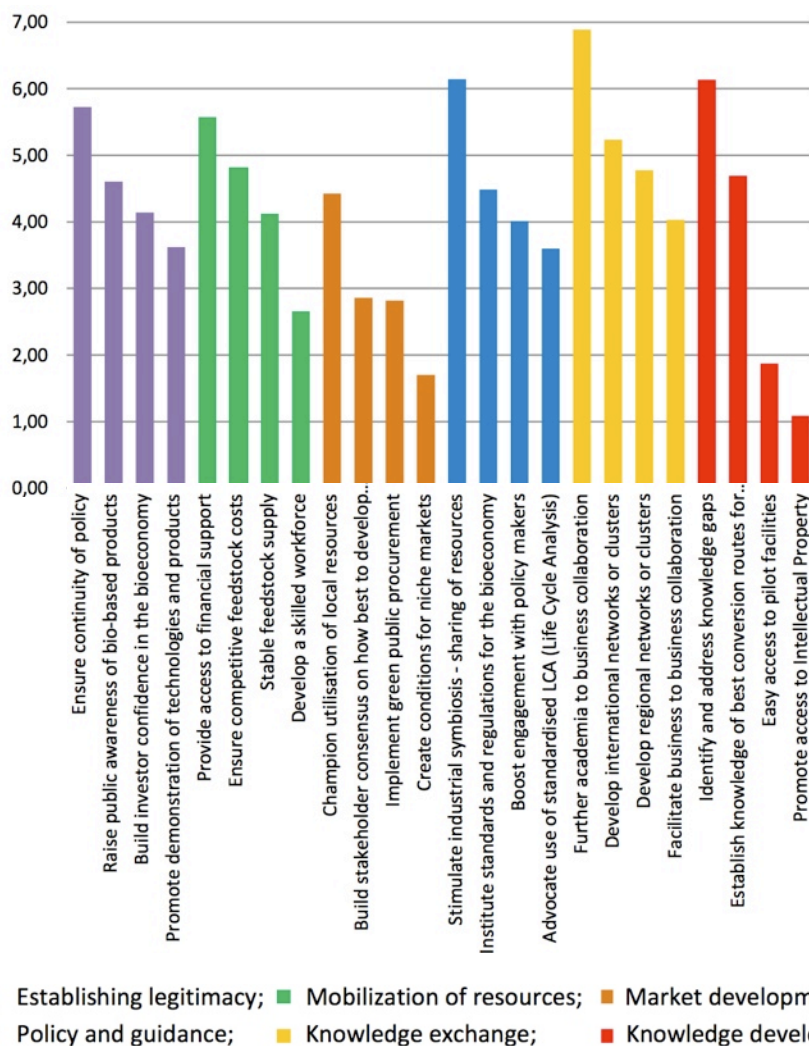
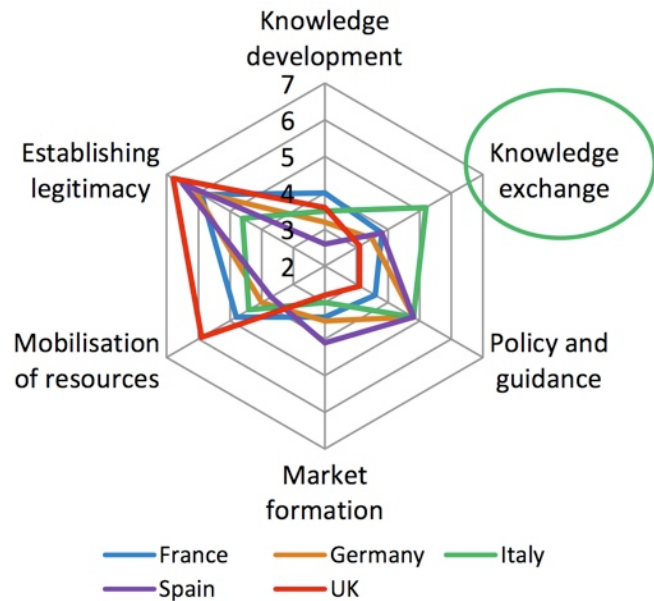
2 | Department of Marketing, Faculty of Economics, Universidad de Valencia.

3 | Institute of Biological Environmental and Rural Sciences, Aberystwyth University.



Differenze tra paesi

Agli intervistati nel sondaggio sono state presentate 24 azioni che corrispondono ad **6 gruppi di funzioni** riconosciute e tipiche dei sistemi di innovazione. La Figura 4 evidenzia con diversi colori le differenze di orientamento tra i diversi paesi. Si può notare come, in Italia (tratto verde in figura 4), si differenzi per la preferenza data allo scambio di conoscenze tra i vari portatori di interesse rispetto altre funzioni.



Analisi e conclusioni

L'analisi statistica dei risultati è riuscita ad individuare in Europa due gruppi principali di rispondenti: il GRUPPO RUNNERS che ritiene fondamentale il sostegno legislativo e finanziario e il GRUPPO BUILDERS, tra cui molti italiani, evidenzia la necessità d'individuare meglio le linee guida nello sviluppo e di favorire la collaborazione tra i vari enti pubblici e privati. La Figura 5 mostra in dettaglio la classifica delle preferenze degli interventi in Italia. Un più alto valore nella classifica indica un'importanza maggiore dell'intervento.

La trattazione dei risultati Europei e aggregati è in pubblicazione sulla rivista Biofpr: <http://onlinelibrary.wiley.com/journal/10.1002/%28ISSN%291932-1031>. Per informazioni: diego.marazza@unibo.it